

TEATROGRAFIA PROGETTO HÖLDERLIN 1991-2017

2017 **QUESTA DEBOLE FORZA** Dai Cori di Edipo il Tiranno e liriche. Traduzione di Barbara Bacchi. Drammaturgia e imago-turgia: Francesco Pititto. Installazione e costumi: Maria Federica Maestri. Musica live electronics: Claudio Rocchetti. Interpreti: Chiara Garzo, Eugenio Degiacomi (basso).

2016 **HYPERION** Traduzione, drammaturgia e imago-turgia: Francesco Pititto. Installazione, regia e costumi: Maria Federica Maestri. Musica live electronics: Paul Wirkus. Interpreti: Valentina Barbarini e Adriano Engelbrecht.

2015 **HYPERION #2** Traduzione, drammaturgia e imago-turgia: Francesco Pititto. Installazione, regia e costumi: Maria Federica Maestri. Musica live electronics: Paul Wirkus. Interpreti: Valentina Barbarini e Adriano Engelbrecht.

2014 **HYPERION | DIOTIMA** Traduzione, drammaturgia e imago-turgia: Francesco Pititto. Installazione, regia e costumi: Maria Federica Maestri. Musica live electronics: Paul Wirkus. Interprete: Valentina Barbarini.

1994 **ANTIGONE** Traduzione: Barbara Bacchi. Drammaturgia e regia: Maria Federica Maestri, Francesco Pititto. Opera scenica: Giuliana di Bennardo. Costumi: Lorenzino Piazza. Drammaturgia musicale ed esecuzione: Patrizia Mattioli. Interpreti: Simona Angioni, Annamaria Benone, Adriano Engelbrecht, Pieter Jurriaanse, Ercole Lattari, Elisa Orlandini, Bruno Pistorio, Sandra Soncini, Cristina Terzoli.

1994 **HÖLDERLIN PEZZI INCOMPIUTI | I PEZZO AIACE 72 VERSI + II PEZZO EDIPO A COLONO 29 VERSI** Traduzione: Barbara Bacchi. Drammaturgia e regia: Maria Federica Maestri, Francesco Pititto. Opera scenica: Giuliana di Bennardo. Interpreti allievi Pratiche di Teatro.

1993 **EDIPO IL TIRANNO** Traduzione: Barbara Bacchi. Drammaturgia e regia: Maria Federica Maestri, Francesco Pititto. Costumi: Lorenzino Piazza. Drammaturgia musicale ed esecuzione: Patrizia Mattioli. Interpreti: Pieter Jurriaanse, Adriano Engelbrecht, Marco Fornasari (baritono) e allievi Pratiche di Teatro.

1993 **HÖLDERLIN FOSCOLO** Mise-en-scène di sonetti e liriche di Friedrich Hölderlin e Ugo Foscolo. Traduzione: Barbara Bacchi. Regia e progetto scenico: Maria Federica Maestri, Francesco Pititto. Scrittura musicale: Carla Delfrate. Interpreti: Mimma D'Avossa, Adriano Engelbrecht, Pieter Jurriaanse, Cristina Terzoli.

1992 **COME ERBA SECCA** Dalla seconda stesura de La morte di Empedocle. Traduzione: Cesare Lievi. Drammaturgia e regia: Maria Federica Maestri, Francesco Pititto. Interpreti: Elisa Cuppini, Adriano Engelbrecht, Marco Fornasari (baritono), Laura Montanari, Sandra Soncini, Cristina Terzoli. Drammaturgia musicale ed esecuzione: Patrizia Mattioli. Consulenza filologica: Barbara Bacchi.

1992 **UN BAGLIORE CHE SUBITO SI SPEGNE** Dalla terza stesura de La morte di Empedocle. Traduzione: Barbara Bacchi. Drammaturgia e regia: Maria Federica Maestri, Francesco Pititto. Interpreti: Elisa Cuppini, Adriano Engelbrecht, Marco Fornasari (baritono), Laura Montanari, Sandra Soncini, Cristina Terzoli e allievi Pratiche di Teatro. Drammaturgia musicale ed esecuzione: Patrizia Mattioli.

1991 **L'ERA DEI QUERCI** di Francesco Pititto. Regia: Maria Federica Maestri. Scene: Maria Federica Maestri, Emilia Pedrelli. Video: Uwe Idler. Interpreti: Anna Amadori, Stefano Beltrami, Monica Bianchi, Adriano Engelbrecht, Piergiorgio Gallicani, Pierpaolo Zoni. Drammaturgia musicale: Patrizia Mattioli.

1991 **SE DA LONTANO** Dalla prima stesura de La morte di Empedocle. Traduzione: Cesare Lievi. Drammaturgia e regia: Maria Federica Maestri, Francesco Pititto. Interpreti: Elisa Cuppini, Adriano Engelbrecht, Marco Fornasari (baritono), Laura Montanari, Cristina Terzoli. Drammaturgia musicale ed esecuzione: Patrizia Mattioli.

LENZ FONDAZIONE

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora. In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz riscrive in segniche visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.

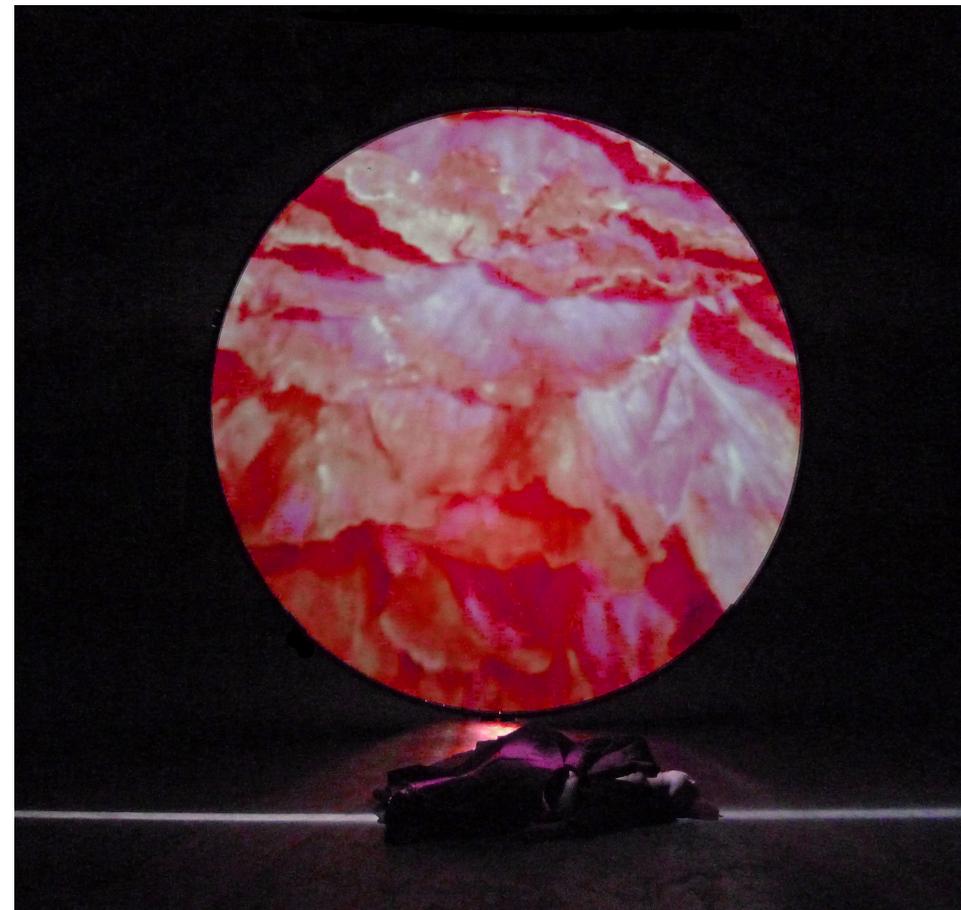
I PROGETTI ARTISTICI DI LENZ FONDAZIONE SONO REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DI:
MIBACT - MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA - COMUNE DI PARMA
AUSL PARMA - DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE INTEGRATO DI SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - FONDAZIONE MONTE DI PARMA

Contact: Elena Sorbi | elena.sorbi@lenzfondazione.it
Lenz Teatro Via Pasubio 3/e 43122 Parma Italia
T + 39 0521 270141 F + 39 0521 272641 www.lenzfondazione.it



LENZ FONDAZIONE

H Y P E R I O N



F R I E D R I C H H Ö L D E R L I N

HYPERION

DALL'IPERIONE DI FRIEDRICH HÖLDERLIN

TRADUZIONE | DRAMMATURGIA | IMAGOTURGIA | FRANCESCO PITITTO

REGIA | INSTALLAZIONE | COSTUMI | MARIA FEDERICA MAESTRI

MUSICA LIVE ELECTRONICS | PAUL WIRKUS

INTERPRETI | VALENTINA BARBARINI, ADRIANO ENGELBRECHT

CURA | ELENA SORBI

ORGANIZZAZIONE | ILARIA STOCCHI

UFFICIO STAMPA | MICHELE PASCARELLA

CURA TECNICA | ALICE SCARTAPACCHIO

ASSISTENTE | MARCO CAVELLINI

PRODUZIONE | LENZ FONDAZIONE

Al poeta, filosofo, drammaturgo romantico tedesco, morto pazzo dopo quasi quarant'anni vissuti rinchiuso nella sua casa-torre di Tübinga, Lenz ha dedicato un percorso di ricerca unico in Italia: dal 1991 al 1994 Maria Federica Maestri e Francesco Pititto hanno infatti curato la mise-en-site della quasi totalità delle opere di Hölderlin, ritradotte appositamente per la scena insieme alla germanista Barbara Bacchi: le tre stesure de *La Morte di Empedocle* (da cui il libro *Hölderlin Rifrazioni* curato da Gianni Manzella e Melina Mulas per Pratiche Editrice), *Edipo il tiranno*, *Aiace*, *Edipo a Colono*, *Antigone*, *Hölderlin-Foscolo*, *L'era dei querci*.

Dopo diverse incursioni drammaturgiche in altre creazioni - *Faust 2*, *Chaos*, i registi ritornano all'autore amato con un progetto triennale ispirato all'*Hyperion*, romanzo epistolare giovanile scritto tra il 1792 e il 1794. *Hyperion/Diotima* (2014) e *Hyperion #2 Solo quando le case e i templi sono morti le bestie selvagge osano nelle porte e per le strade* (2015) sono performance visuali e musicali che attingono ai temi centrali dell'opera di Hölderlin: la prima ispirata a Diotima, figura tra le più complesse della mitografia hölderliniana e protagonista del dialogo filosofico-amoroso con il giovane Iperione; la seconda imperniata sul conflitto tra desiderio di rivoluzione e realtà della storia.

Nella morta Grecia, doppiamente morta in quanto oppressa dai Turchi e immemore degli dèi, Atene appare al giovane Iperione come *'un immenso naufragio, dopo che gli uragani e i marinai fuggiti via e la carcassa della flotta frantumata giace irriconoscibile sul banco di sabbia'*. L'eco del presente rimbomba assordante tra le pieghe di un testo profetico.

Il passaggio dal pensiero filosofico al fallimento dell'atto rivoluzionario diventa l'elemento centrale della terza parte del trittico: in *Hyperion* il compimento del tracciato politico-esistenziale di Iperione è segnato con violenza dalla fine dell'amore per Diotima e dalla sua irriducibile volontà autodistruttiva, in una black end di culto per Amore e Rivoluzione.



Al centro del grande spazio vuoto già tempio-rovina del passato industriale della città si sospende solo leggermente sollevato da terra – prossimo alla caduta, al tramonto - un disco luminoso, un sole bianco su cui si imprimono come su una tela temporale in successione paratattica le immagini svanite, svaporate della figura umana, la mappa impazzita della città sacra di Atene e infine le microvisioni organiche della natura, in un dialogo serrato con il moto romantico dei protagonisti.

Hyperion, parte conclusiva della trilogia è, come i primi due episodi, frutto della residenza artistica di Paul Wirkus, importante compositore polacco da anni collaboratore della Fondazione.

La performance è interpretata da Valentina Barbarini, attrice icona delle creazioni lenziane insieme ad Adriano Engelbrecht, poeta, musicista, artista poliedrico, per lungo tempo presenza costante nel percorso creativo di Lenz ed interprete nel passato delle molteplici scritture sceniche hölderliniane.

Immagine di Maria Federica Maestri

